

LA UILA RACCOGLIE FIRME DEI LAVORATORI

PER CAMBIARE LA RIFORMA

“Due scelte sbagliate da non fare mai e due scelte giuste da fare subito: firma per quattro scelte di equità”. Con questo slogan la Uila ha presentato oggi a Roma, nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso la sede nazionale della Uil, un’iniziativa che si propone di raccogliere “almeno 100 mila firme” tra i lavoratori del settore agroalimentare “con l’obiettivo di convincere governo e parlamento” ha spiegato il segretario generale della Uila Stefano Mantegazza “che la proposta di riforma del mercato del lavoro è sbagliata e che non c’è solo l’art. 18 tra i problemi che interessano i lavoratori”.

“Questa riforma è sbagliata” ha spiegato Mantegazza “perché: aumenta il costo del lavoro riducendone le tutele; costringe le imprese in ristrutturazione a licenziare i lavoratori più giovani, anziché “accompagnare” alla pensione i più anziani; non è veramente inclusiva perché lascia i lavoratori più precari e i disoccupati senza nessuna tutela; modifica l’art. 18, consentendo al datore di lavoro di stabilire unilateralmente la motivazione economica per il licenziamento individuale con il rischio, al più, di pagare un indennizzo”.

“Ma non c’è solo questo” ha proseguito Mantegazza “la mancata detassazione al 10% dei salari di produttività rappresenta un’autentica negazione di un diritto acquisito che sta arrecando un danno tra 100-180 euro al mese ai lavoratori; mentre sulla questione dei lavoratori “esodati”, un problema che questo governo ha creato e che non sembra in grado di risolvere, centinaia di migliaia di famiglie vivono, da mesi, nell’angoscia quotidiana senza alcuna certezza di vedere risolto il loro problema e di poter accedere alla pensione”.

Le scelte sbagliate da non fare mai sono: 1) abolire l’indennità di mobilità che tutela i lavoratori, soprattutto i più anziani espulsi dal mondo del lavoro; 2) negare il reintegro ai lavoratori licenziati per infondati motivi disciplinari o economici.

Le scelte giuste da fare subito sono, invece: 1) assicurare a tutti i lavoratori esodati la pensione secondo i requisiti previdenziali precedenti la riforma Fornero; 2) garantire l’immediata detassazione del salario di produttività per il 2012, così come previsto dalla legge.

La Uila presenterà le firme a sostegno di queste richieste in una manifestazione pubblica a Roma, nel mese di maggio.